

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00117844

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900117844 A

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	NR

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento
OGTP - Posizione	parete di fondo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con San Sebastiano
------------------------	----------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Tavarnelle Val di Pesa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Tavarnelle Val di Pesa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1981
--------------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Tavarnelle Val di Pesa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1981

PRDU - Data uscita 1985

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Tavarnelle Val di Pesa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1985

PRDU - Data uscita 1989

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1475

DTSV - Validità post

DTSF - A 1475

DTSL - Validità post

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Neri di Bicci

AUTA - Dati anagrafici 1419/ 1492

AUTH - Sigla per citazione 00000769

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Sernigi Niccolò

CMMD - Data 1475 post

CMMC - Circostanza dono

CMMF - Fonte bibliografia, documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tavola/ pittura a tempera/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 142.3

MISL - Larghezza 76.2

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1987

RSTE - Ente responsabile SBAS FI

RSTN - Nome operatore Migliorini L.

RSTR - Ente finanziatore SBAS FI

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass 11 F 2 : 11 H (SEBASTIANO)

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; San Sebastiano. Attributi: (San Seabastiano) palma; frecce.

NSC - Notizie storico-critiche

I dipinti probabilmente dovevano costituire un'unica tavola, in entrambi si intravede una decorazione che suggerisce un'immagine centrale. La presenza dei due dolenti, la Vergine in una tavola e nell'altra il San Giovanni, fa ritenere che al centro fosse rappresentato un Cristo in croce. Le Tavole sono probabilmente da identificare, anche se non corrispondono perfettamente i santi, con quelle descritte dal Tolomei Gucci nel 1791: "in detto coro vi sono due quadri bislungi, che in uno vedesi la SS. Nonziata con San Donnino Martire dietro, nell'altro l'Angelo che annunziò la SS. Vergine, e San Rocco. I detti due antichi quadri con gli altri due surriferiti posti nel Presbiterio, oggetti schedati ai nn. 8 e 9 del catalogo, formano l'antica tavola dell'Altare Maggiore prima che questo fosse rimodernato". Dalle 'Ricordanze' di Neri di Bicci si sa che la tavola dell'altare maggiore doveva rappresentare la Trinità. Nella Ricordanza in data 30 aprile 1475, n. 797, si parla dell'abbellimento della chiesa e si dice: "e de(l) resto che avanzasse, fatto la detta cisterna ove pozo, vole ch'el detto Neri ne facc(ia) una tavola a l'a(l)tare magiore di detta chiesa...., la quale tavola sia fatta e formata in quello modo e forma che parà al detto Neri, facendovi drento una Trinità per devozione di detto Nicholò". Si può dunque suggerire che la Trinità venisse rappresentata secondo l'iconografia del Cristo in croce, rappresentazione che giustificerebbe la presenza dei due dolenti. Infatti, se è pur vero che quest'iconografia ha avuto ampia diffusione e lunga peristenza nell'Europa settentrionale più che in Italia, esistono nel territorio fiorentino alcuni esemplari eseguiti in quegli anni che rappresentano la Trinità secondo tale iconografia: la 'Trinità e Santi' di Neri di Bicci nel Museo di Santa Croce, proveniente dalla Badia fiorentina e la 'Trinità con i Santi Stefano, Benedetto, Giovanni e Eufrosino', nella chiesa di Santo Stefano a Montefioralle nel comune di Greve in

Chianti, di scuola fiorentina del secolo XV, vedi scheda OA 0900078829. Quest'iconografia pone sovente accanto alla Trinità, come nel caso del Morrocco, i due santi protettori contro la peste, San Sebastiano e San Rocco; vedi lo 'Stendardo della Trinità' dipinto da Raffaello di Città di Castello e la 'Trinità' del Foschi a San Miniato a Montelupo. La nostra tavola doveva avere una predella della quale facevano probabilmente parte i due scomparti, schede del catalogo nn. 8 e 9, rappresentanti Niccolò Sernigi e Fra Luca Lanfranchini, fondatori della chiesa e convento di S. Maria del Morrocco. Lo smembramento della pala risale probabilmente agli anni quaranta del Seicento quando vennero creati i quattro altari, 1643, decorati con tele del pittore Nanni da San Gimignano. Le due tavole, prima di essere appese nel refettorio, erano state nel coro della chiesa e anche in sacrestia (notizie come da catalogo).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 103611

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Museo arte

BIBD - Anno di edizione

1989

BIBN - V., pp., nn.

pp. 31-32, n. 7 a

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo

Francesco da Barberino nell'arte e nella storia della sua terra natale

MSTL - Luogo

Barberino Val d'Elsa

MSTD - Data

1964

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2005

CMPN - Nome

Pacciani L.

FUR - Funzionario responsabile

Santi B.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pacciani L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pacciani L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	